Alla cortese attenzione della Presidente della Commissione Giustizia della Camera dei Deputati, Onorevole Donatella Ferranti

11 DIC. 2016

Prot. n. 9433/2016

Gentile Presidente,

i sottoscritti – esprimendo anche le sensibilità dei magistrati e degli avvocati del circondario di Rieti – si permettono di rappresentarLe (in maniera estremamente informale e sintetica) quanto segue.

Il testo del D.L. 205/2016 licenziato dal Senato, estendendo ai Comuni di cui al nuovo allegato 2 le disposizioni di cui ai commi 3, 4, 5 e 7 DL 189/16, comporta la possibilità di sospensione anche per i giudizi civili o penali che coinvolgano parti private o loro difensori che risiedano in detti nuovi Comuni, tra cui il capoluogo.

I sottoscritti condividono in pieno lo spirito della norma, di considerare tra i Comuni oggetto degli interventi anche quelli che – pur avendo subìto minori danni diretti – risentano comunque di "danni diffusi, che concernono il tessuto economico-sociale, l'identità dell'aggregato urbano e l'omogeneità delle caratteristiche socio-economiche e del territorio interessato": e dunque di renderli destinatari, insieme a quelli già identificati dopo i primi eventi sismici dell'agosto scorso, delle misure straordinarie conseguenti agli eventi sismici che hanno investito successivamente molti territori dell'Italia centrale. Ritengono però che estendere a detti centri anche le citate norme processuali comporti un ingiustificato blocco delle attività processuali, non essendovi a sommesso parere di chi scrive alcun profilo di impedimento al pieno esercizio delle facoltà processuali per i soggetti ricompresi nella nuova definizione territoriale: misura che finirebbe proprio per complicare la possibilità di ripresa economica, che sottende appunto la piena efficienza dei meccanismi giudiziari. Si vuole sottolineare dunque che la verosimile interruzione delle attività giudiziarie rischia – appunto, senza che la realtà dei fatti lo imponga – di creare una stasi nella ordinaria trattazione delle controversie giudiziali che andrebbe ben oltre il termine previsto, posto che alla data prevista per la ripresa delle attività ordinarie si dovrebbero riavviare contemporaneamente tutti i giudizi già pendenti, di cui sarebbe stata per previsione normativa impossibile la definizione, e quelli di nuova iscrizione.

Si confida quindi in un ripensamento di tale norma, in sede di conversione, e si rimane a disposizione per ogni chiarimento

Il Presidente del Tribunale di Rieti
Dott. Francesco Mele

Il Presidente dell'Ordine degli Avvocati
Avv. Luca Conti